

VALDICECINA

PER GLI AMANTI DEI NUMERI

LE 34 CENTRALI HANNO FATTO REGISTRARE UNA PRODUZIONE DI 5.871 GWh, CIFRA RECORD CHE SUPERA IL RISULTATO DELL'ANNO PRECEDENTE QUANDO LA PRODUZIONE ERA STATA DI 5.820 GWh

Geotermia, record in Toscana Accende una lampadina su tre

Cresce la produzione e soddisfa il 31% del fabbisogno regionale

di ILENIA PISTOLESI

IL 2017 si era aperto con un nuovo record nel settore delle rinnovabili italiane grazie alla geotermia toscana: i dati di Enel Green Power, infatti, rivelavano che nell'anno solare 2016 le 34 centrali geotermiche in esercizio sul territorio regionale avevano fatto registrare una produzione di 5.871 GWh, cifra record che superava il risultato dell'anno precedente quando la produzione era stata di 5.820 GWh. Adesso, i dati ufficiali sui consumi 2016 pubblicati da Terna in qualità di gestore della rete di trasmissione nazionale, fanno segnare un altro primato: sul totale dei consumi toscani del 2016, pari a 19.073 GWh, la geotermia con i suoi 5.871 GWh soddisfa il 30,78% del fabbisogno elettrico regionale superando così la soglia del 30% e continuando a far crescere la produzione da fonte rinnovabile sul territorio regionale.

A LIVELLO nazionale, invece, la geotermia si conferma in grado di coprire il 2% circa dei consumi italiani. quasi 6 miliardi di KWh prodotti in Toscana forniscono anche calore utile a riscaldare oltre 10mila utenti residenziali nonché aziende dei territori geotermici, circa 30 ettari di serre e caseifici e contribuiscono ad alimentare una importante filiera agricola, gastronomica e turistica con oltre 60mila visite annue. I risultati ottenuti da Enel Green Power sono la conseguenza di un processo costante di innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed eccellenza operativa grazie a cui l'efficienza degli im-



Il 30 settembre la Regione traccerà la linea fra aree idonee e quelle non idonee»

pianti nel 2016 è stata superiore al 98%. Si tratta di risultati storici, perché negli oltre 100 anni di attività industriale mai erano stati raggiunti livelli così elevati di produ-

zione e di standard ambientali, segno evidente della rinnovabilità della risorsa che non si esaurisce con il passare degli anni ma che, se ben gestita attraverso la cura dei pozzi minerari, la coltivazione del serbatoio, la reiniezione delle acque in uscita e il monitoraggio continuo, cresce in termini di disponibilità e di resa mantenendosi in equilibrio con l'ambiente.

«ADESSO guardiamo tutti verso Firenze con molta attesa – dice il sindaco di Pomarance Loris Martignoni (nella foto in alto) – il prossimo 30 settembre la Regione traccerà la famosa linea di demarcazione fra le aree idonee e quelle non idonee alla coltivazione geotermica. Per le zone che verranno giudicate idonee spero si possano accelerare gli iter, e mi auguro che si possa mettere di nuovo in moto una macchina che sta davvero rischiando di incepparsi del tutto: mi riferisco alle aziende dell'indotto di Enel, una serie di aziende piombate in una crisi davvero profonda. Resta da chiarire la politica regionale sulle autorizzazioni alla coltivazione della risorsa geotermica, altrimenti saranno vanificati in futuro tutti i nuovi investimenti. Personalmente credo che per l'alta entalpia possano esserci ancora grossi margini di spazio».



